

Kraja insiste: "Dipende solo dalla volontà del Consiglio comunale"

Gli immigrati vogliono il voto

*"E' consentita loro l'opportunità di esprimersi per i quartieri"
L'Arci sui mercatini etnici: "Non svolgeremo attività commerciale"*

RIMINI - (pf) I cittadini extracomunitari possono votare per i Consigli di quartiere? La risposta è sì, secondo il presidente del Consiglio provinciale degli immigrati Alban Kraja: "Dipende esclusivamente dalla volontà politica del Consiglio comunale di Rimini - afferma Kraja in una nota -. Infatti la legge 142/90, all'articolo 4, sugli statuti comunali e provinciali dice: 'Lo Statuto determina le forme del decentramento', e non menziona alcun ostacolo o impedimento per quanto riguarda il numero degli abitanti della città dove si possa attuare tale modifica allo statuto comunale. Nella nostra realtà cittadina dove gli immigrati stanno diventando un esempio positivo a livello nazionale di integrazione e partecipazione nella vita sociale e politica, dare questa opportunità di voto sarebbe coerente, un segno di rispetto e di alta civiltà". Secondo Alban Kraja "gli



Vogliono dire la loro nei quartieri Il presidente del Consiglio provinciale degli immigrati insiste sul diritto al voto nei quartieri

immigrati non devono più essere considerati come un peso da sostenere ma come una ricchezza da far cresce-

re. Si sta abbattendo definitivamente lo stereotipo sulla comunità immigrata, fatta per forza di cose da incolti,

vù cumprà, lavavetri e malavitosi. Il tempo in cui si diceva: "Tu immigrato non devi pensare, perché penso io per te", è finito per sempre". Per questo Kraja esprime "sincera gratitudine" al presidente del Consiglio comunale di Rimini, Cesare Mangianti, che ha proposto il voto degli extracomunitari per i Consigli di quartiere.

Nel frattempo non si spengono le polemiche sui cosiddetti "mercatini etnici" organizzati dal Comune: "Condividiamo e sosteniamo il progetto - sostiene Massimo Spaggiari, presidente dell'Arci Nuova Associazione - come arricchimento dell'intrattenimento turistico e significativa proposta culturale". "Non intendiamo svolgere alcuna attività commerciale all'interno della manifestazione - continua l'esponente dell'Arci - ma metteremo a disposizione le nostre esperienze e competenze per il buon esito dell'iniziativa".